



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0022394 del 19/09/2012



COMUNE DI NOSATE

Provincia di Milano

Via Ponte di Castano n. 2 - cap 20020 - Tel. 0331/899530 - Fax 0331/871753

Prot. n. 2345/12

Nosate, 14 Settembre 2012



Spett.le
**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**
Viale Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA

Spett.
**MINISTERO PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI**
Via del Collegio Romano n. 27
00186 ROMA

Spett.
REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Ambiente, Tutela
Ambientale, Valutazione di Impatto
Ambientale
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO

Spett.
REGIONE PIEMONTE
Direzione Trasporti, Infrastrutture,
Mobilità e Logistica
Piazza Castello n. 165
10122 TORINO

e p.c.

Spett.
SEA Esercizi Aeroportuali SpA
Aeroporto di Milano Linate
20090 SEGRATE (MI)

Spett.
ENAC
Ente Nazionale Aviazione Civile
Viale Castro Pretorio n. 118
00185 ROMA



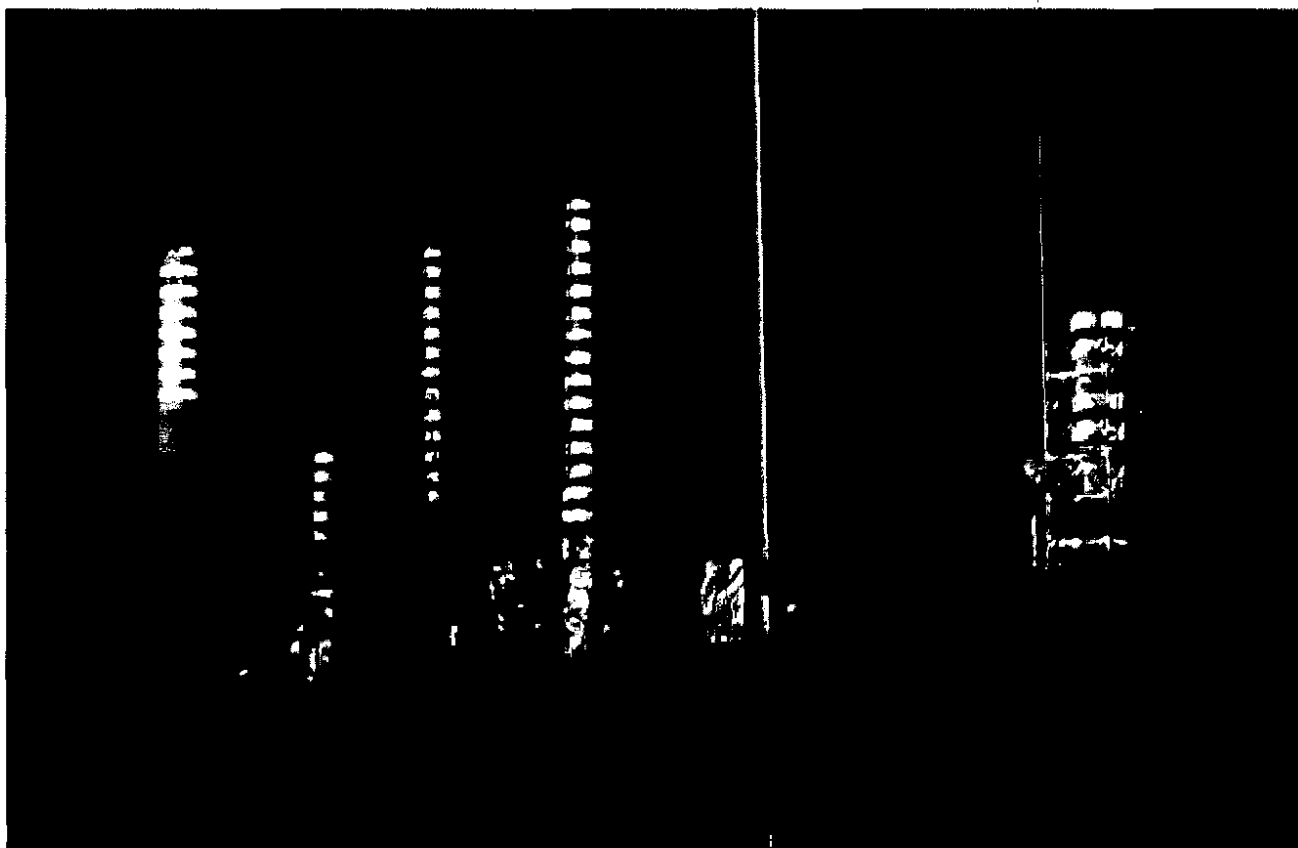
OGGETTO : Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano Malpensa.

Integrazione alle osservazioni alle integrazioni Volontarie di SEA già inviate in data 2.08.2012 con Ns. nota prot. n. 2064 del 31 Luglio 2012.

Con riferimento alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.26 del D.lgs 152/06 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano Malpensa presentato da ENAC/SEA e pubblicato sulla stampa in data 20 Maggio 2011 ed alle successive Integrazioni Volontarie di SEA pubblicate sulla stampa in data 6 Giugno 2012, si inviano le seguenti integrazioni alle osservazioni già inviate da questo Comune in data 2.08.2012 con nota prot. n. 2064 del 31 Luglio 2012.

Alcuni aspetti, legati alla SICUREZZA e al conseguente DISASTRO AMBIENTALE in caso d'incidente, legati al sorvolo della Centrale termoelettrica Edipower di Turbigo sono stati presentati da SEA in modo NON CORRETTO.

Come noto la realizzazione della terza Pista comporterà rotte di decollo e atterraggio sorvolanti a BASSISSIMA QUOTA la centrale termoelettrica Edipower di potenza pari a circa 1750MW con la presenza di ben 6 camini di altezza variabile tra i 90 e 155 mt.



Di seguito quanto riportato a Pag. 30-32 degli Approfondimenti Ambientali:

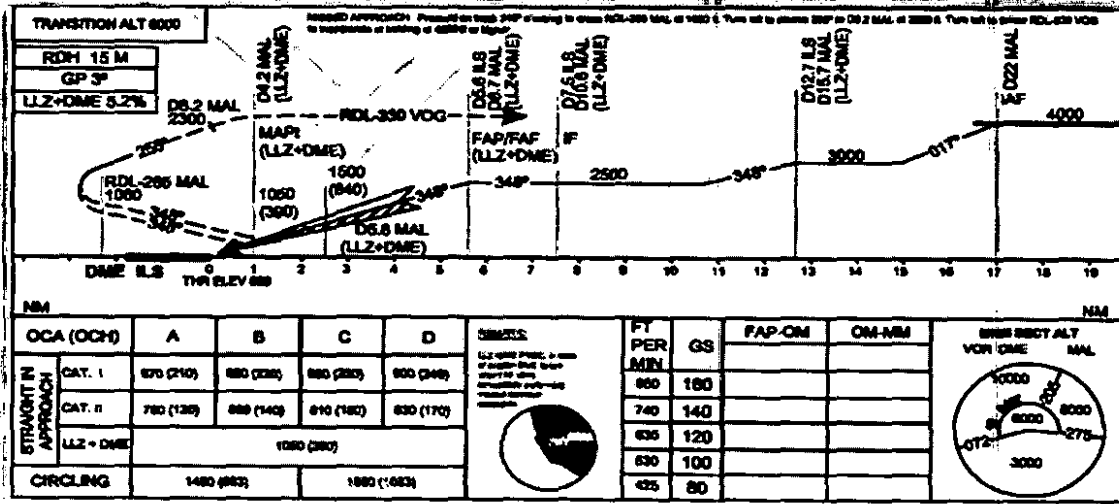
“Come si evince dalla mappa è possibile identificare una relazione diretta tra rotte e presenza di aziende a rischio d'incidente rilevante per i soli complessi di Turbigo e di Vergiate (specificatamente Centrale Termoelettrica di Turbigo di Edipower e Stabilimento Agusta S.p.A. di Vergiate, Nell'ipotesi di sviluppo aeroportuale (ovvero a fronte dell'accresciuto livello di traffico definito per lo Scenario Futuro) tali aziende saranno potenzialmente esposte a una più elevata probabilità di accadimenti di un evento accidentale.

Si osserva tuttavia come la Centrale Termoelettrica di Turbigo, azienda a rischio incidente rilevante per lo stoccaggio di olio combustibile, ha in programma la piena conversione dell'impianto all'uso di gas naturale con la conseguente dismissione dello stoccaggio di olio combustibile e quindi, con riferimento allo Scenario Futuro, non sarà più a rischio incidente rilevante secondo i criteri dell'attuale normativa....

In conclusione non si ritiene che con lo Scenario Futuro l'aggravio del rischio sia significativo e legato principalmente all'aumento del traffico aereo. Si osserva inoltre come l'azienda a Rischio Incidente Rilevante che maggiormente potrà essere influenzata dalla presenza della nuova pista è la Centrale di Turbigo, che tuttavia, come definito precedentemente, è in corso di riconversione e non ricadrà più sotto il D.Lgs 334/99 e s.m.i.”

Innanzitutto si ribadisce tutto quanto già riportato nelle precedenti osservazioni del 31.07.2012.

Nelle Integrazioni Volontarie, SEA sottovaluta la possibilità d'incidente causato dall'impatto di un aereo con i camini della Centrale Termoelettrica di Turbigo, camini dell'altezza di ben 155 metri. La quota teorica di sorvolo, in base alle carte di avvicinamento strumentale predisposte, dovrebbe essere di 378 metri, per cui la distanza teorica con i camini sarà di soli 223 metri (736 ft). Come sappiamo gli aerei non viaggiano su binari per cui l'altezza di sorvolo dei camini potrebbe in realtà essere anche notevolmente inferiore.



Informiamo che nel 2002 negli spazi aerei ad alta densità di traffico, per incrementare la disponibilità di livelli di volo, sono state introdotte le operazioni in minima separazione verticale ridotta, o RVSM (reduced vertical separation minimum), riducendo la minima separazione da 2000 ft a 1000 ft.

Solo gli aeromobili certificati per soddisfare gli standard RVSM (quindi provvisti di apparati Transponder e TCAS Traffic Collision Avoidance System) sono autorizzati a volare nello spazio aereo RVSM con una distanza fra i livelli di volo di soli 1000 ft.

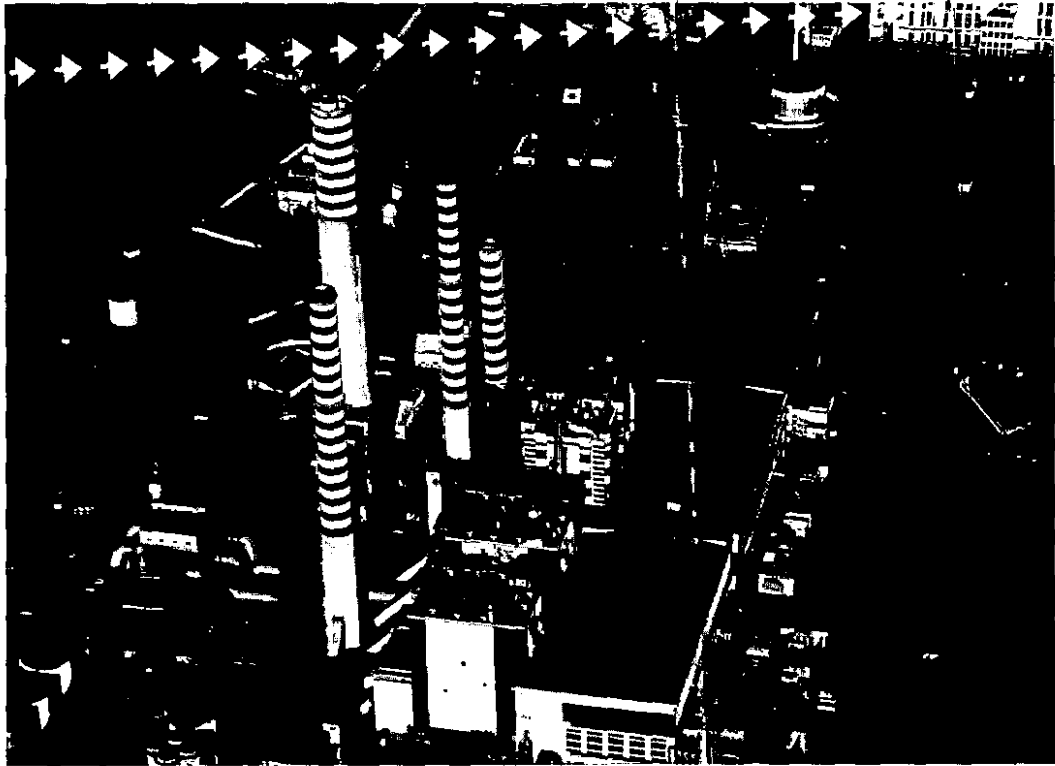
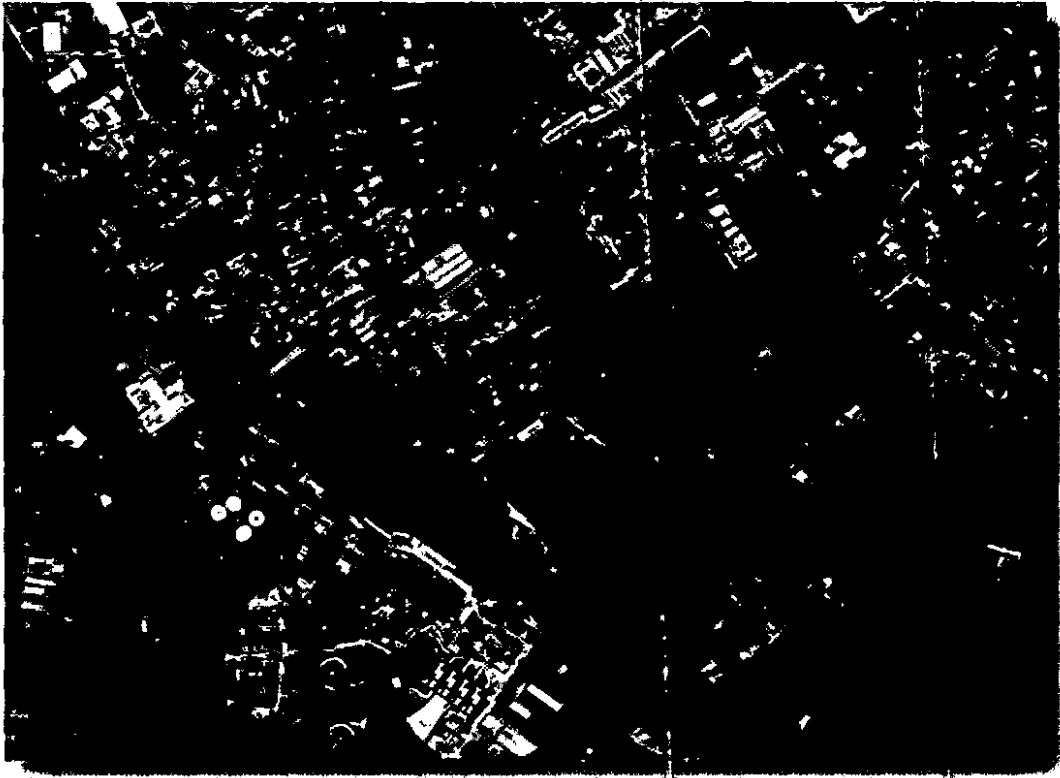
Nel caso di sorvolo della Centrale Termoelettrica di Turbigo, la distanza dai camini sarà notevolmente inferiore ai 1000 ft. e i camini della centrale non montano ne il Transponder ne il TCAS.

Oltre a questo si evidenzia che **NON E' VERO** quanto affermato da SEA e cioè che i serbatoi di olio combustibile saranno dismessi e che la Centrale Termoelettrica di Turbigo non sarà più un sito a rischio incidente rilevante.

Con la lettera allegata, Ing. Carlo Rabbi, Direttore della Centrale Edipower di Turbigo, informava SEA che:

" ... ad ora Edipower non ha in programma la dismissione dello stoccaggio di olio combustibile e quindi la Centrale Termoelettrica di Turbigo continuerà a ricadere nell'ambito di applicazione dell'art.8 del D.Lgs 334/99 configurandosi come un sito a rischio incidente rilevante".

Per tutto quanto sopra (centrale termoelettrica, depositi di carburante, sorvoli a bassa quota di camini di altezza fino a 155 mt) è innegabile che il progetto della terza pista vada a generare un potenziale pericolo per il territorio del Comune di Turbigo e dintorni.



Per non aver correttamente valutato i rischi d'incidente conseguenti al posizionamento della terza pista dell'Aeroporto di Malpensa, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

si chiede

che venga **ESPRESSO UN PARERE AMBIENTALE NEGATIVO** sullo Studio di Impatto Ambientale relativo al Nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Malpensa.

si chiede inoltre

che questa integrazione alle Osservazioni del Comune di Nosate sia accettata nonostante gli scaduti termini per l'invio della stessa. Il presidente della Commissione V.I.A. Ing. Monteforte Specchi, ci ha telefonicamente informati che sarebbero state accettate anche osservazioni pervenute dopo il termine previsto.

Distinti saluti.



IL SINDACO
Carlo Miglio

Ecologia P I 1024



Centrale Termoelettrica Turbigo

Via Centrale Termica
20029 Turbigo - (MI)
Tel. 0331.067511 - Fax 06.6425.5177
centrale.turbigo@edipower.it
www.edipower.it



Spett.le
SEA Aeroporti di Milano S.p.A.
Aeroporto Milano Linate
20090, Segrate, Italia

p.c Comune di Turbigo
Via Roma, 39
20029 Turbigo (MI)

Prot. n. 5751 del 21.8.12



Oggetto: MASTERPLAN MALPENSA - INTEGRAZIONI VOLONTARIE- rif. pubblicazione dell'avviso ENAC (6 Giugno 2012)

Con riferimento al punto 3.2 *altri usi antropici del territorio* del documento in oggetto, comuniciamo che ad ora Edipower non ha in programma la dismissione dello stoccaggio di olio combustibile e quindi continuerà a ricadere nell'ambito di applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99 configurandosi come un sito a rischio di incidente rilevante.

Distinti saluti.
Carlo Rabbi - Capo Centrale.

COMUNE DI TURBIGO (MI)

Cod. A.O.O : COMUNE DI TURBIGO
Prot. N. del : 11142 del 4/09/2012
Titolo : VI Classe : 9

26.9.12